

Bando per l'assegnazione di Borsa di studio per l'anno 2021

Nell'ambito del Progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana, Incoop (Istituto nazionale per l'educazione e la promozione cooperativa), in collaborazione con la Diocesi di Brindisi-Ostuni, ha istituito **una borsa di studio per l'anno 2021**.

La domanda di partecipazione, indirizzata a **diocesi.brindisi@progettopolicoro.it**, deve pervenire entro e non oltre le **ore 13:00 del giorno 15 del mese di Luglio 2020**.

[bando borse di studio progetto policoro 2021](#)

[domanda di partecipazione bando 2021](#)

50° anniversario dalla rinascita dell'Ordo virginum

L'Ordo virginum, un segno dei tempi

Il 31 maggio 1970, su mandato di Paolo VI, la Sacra Congregazione per il Culto Divino promulgò il nuovo Rito della Consacrazione delle vergini, che ha fatto rifiorire l'antico Ordine delle vergini, testimoniato nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici. Anche se la rinascita dell'Ordo virginum è recente, questa vocazione è conosciuta nel mondo, dove sono circa 5000 le consacrate presenti in tutti i continenti.

In Italia le donne dell'Ordo sono circa 700, presenti in gran

parte delle Diocesi italiane, dove offrono la propria testimonianza in molti ambiti della società e della Chiesa. Le prime consacrazioni vengono celebrate già negli anni '70 e da allora il numero delle donne che ricevono la consacrazione secondo il Rito della Consecratio virginum cresce in modo costante.

La Congregazione per la vita consacrata, per solennizzare la rinascita dell'Ordo virginum, aveva convocato dal 28 al 31 maggio 2020, a Roma, il terzo Incontro Internazionale. In questa occasione le appartenenti all'Ordo virginum di tutto il mondo, come già avvenuto nel 1995, nel 2008 e nel 2016, erano invitate a radunarsi per lodare e ringraziare il Signore, riflettere insieme, arricchirsi del vicendevole scambio di esperienze, testimoniare alla Chiesa e al mondo la bellezza di questa vocazione ed essere confermate in essa dal Successore di Pietro.

Rimandato a causa della pandemia in corso, all'Incontro erano iscritte oltre 700 donne consacrate, con diversi Vescovi e delegati, provenienti da 61 diverse Nazioni. Donne chiamate alla profezia della gioia evangelica, in questo tempo, le vergini consacrate riflettono con la loro vita la bellezza dell'armonia e dell'amore di Cristo nel concreto, condividendo gioie e dolori del mondo.

Le donne che ricevono questa consacrazione restano radicate nella Diocesi in cui già vivono e nella quale hanno maturato il discernimento vocazionale e il percorso formativo verso la consacrazione. È in questa porzione del popolo di Dio che mettono a frutto i propri doni, con la guida del Vescovo.

La vita delle consacrate dell'Ordo, pur senza segni esterni, se non l'anello

consegnato durante il rito di consacrazione, come segno dell'alleanza sponsale con Cristo, esprime l'amore e la fedeltà con cui Dio ama il suo popolo. Immerse nella storia, le consacrate accettano di portarne le difficoltà e di vivere in

una rete di legami, nello stile della prossimità e condivisione.

Attente a cogliere gli appelli che vengono dal contesto in cui vivono le vergini

condividono, secondo le proprie possibilità, la predilezione della Chiesa per i poveri, i sofferenti, gli emarginati.

Si sostengono economicamente col proprio lavoro e lo vivono come testimonianza di collaborazione all'opera creatrice e redentrice di Dio, per questo si impegnano a maturare una professionalità sempre più competente e responsabile.

Per celebrare il 50° anniversario del ripristino del Rito, il giorno 31 maggio, le consacrate italiane – in comunione con le consacrate di tutto il mondo – vivranno una Veglia di preghiera a distanza e ripercorreranno la propria storia attraverso un video che sarà pubblicato sul sito www.ordovirginum.org

A quest'anniversario sarà anche dedicato un numero speciale del Foglio di collegamento, nel quale sarà pubblicata la lettura dei dati raccolti in una recente indagine e alcune significative testimonianze.

Per altre informazioni o possibile contattare: Giuseppina Avolio

Cell. 3383903824

Mail giusy.avolio@libero.it

www.ordovirginum.org

[ov 2020 – veglia di preghiera – ita](#)

[ov 2020_lettera prefetto_ita](#)

Microcredito diocesano: il

primo "Gesto Concreto" ad un anno dalla firma della convezione tra Arcidiocesi Brindisi-Ostuni e Bcc Ostuni

In piena emergenza Covid-19, il Progetto Policoro della diocesi di Brindisi-Ostuni realizza il suo primo "Gesto concreto", segno di Speranza e frutto dell'impegno in un tempo così oscuro e incerto. In gergo, per gesti concreti si intendono: «le imprese, i liberi professionisti e le associazioni che creano opportunità di lavoro dignitoso, e che testimoniano con letizia che è possibile superare **rassegnazione** e **fatalismo**, in una relazione feconda e *generativa* con il territorio che abitano». Il volto del gesto concreto della diocesi Brindisi – Ostuni è quello di Samuele, 25 anni, brindisino. Ha realizzato il suo progetto d'impresa di Digital marketing con l'ausilio dell'*Equipe* del Progetto Policoro diocesano, da cui è stato accompagnato passo dopo passo.



Tutto questo per mezzo del **micro-credito diocesano**, ovvero quella particolare forma di credito che fa riferimento alla *persona* ed al suo *progetto* e non a garanzie reali che caratterizzano il credito tradizionale, «basandosi non unicamente su modelli e valutazioni economiche-finanziarie, bensì attuando un *rappporto di fiducia* con i beneficiari

fondato sulla conoscenza reciproca». Il 27 Maggio 2020, ricordiamo con gioia l'anniversario della firma, avvenuta presso la sede del Progetto Policoro (Ex-Scuole Pie, Via Giovanni Tarantini 39), della convenzione del progetto di micro-credito tra la diocesi di Brindisi

/Ostuni e la banca di credito cooperativo di Ostuni, a sostegno dell'imprenditorialità giovanile, *quale strumento economico per la crescita della comunità*. Fu un pomeriggio di maggio che rimarrà nella memoria di tutti i presenti. Riuniti, assieme all'arcivescovo Mons. Domenico Caliandro, il presidente della BCC, Francesco Zaccaria, il tutor del Progetto Policoro, Don Mimmo Roma e le animatrici di comunità Valentina e Francesca, tutti i responsabili delle varie realtà che compongono la nutrita equipe del Progetto (Confcooperative, Confindustria, CISL, Coldiretti, Confagricoltura, Libera, MLAC, Salesiani, Acli, CNA, Coop. Eridano, UGDC, GAW, liberi professionisti, esperti). L'emozione per quanto accadeva era palpabile ed è stata espressa da molti con pensieri e riflessioni cariche di gratitudine. La strada percorsa sino a quel momento è stata tanta: dal congiungere diversi soggetti con proprie peculiarità e professionalità, al dialogo costante, alla condivisione, alla promozione e all'accompagnamento. Lungo è stato il lavoro, ma svolto con assoluta gratuità. Tutto ciò per raggiungere assieme un unico obiettivo: «combattere la rassegnazione e la mentalità legata all'assistenzialismo statico, promuovendo, al contrario, una nuova "cultura del lavoro", ispirata ai valori umani e cristiani della responsabilità personale, della solidarietà e della cooperazione, in una prospettiva di evangelizzazione e di promozione umana, nella consapevolezza della urgente "necessità di un radicale *cambiamento di mentalità e di cultura* che porti il giovane ad attivare le sue potenzialità

in un'ottica di imprendito



“Rispondere a problemi sociali con reti comunitarie”. È questa dunque la grande forza del Progetto Policoro. Oggi, a distanza di un anno dalla stipula della convenzione di micro-credito e a pochi mesi, altresì, dalla nascita del primo gesto concreto, non ci si ferma e, nonostante i tempi che si stanno vivendo, si prosegue per la retta via con il cuore, la mente e le braccia a servizio dei nostri giovani.

Le indicazioni dell'Ufficio Beni Culturali: “Igienizzazione? Meglio una pulizia accurata”

[comunicazione igienizzazione ubce](#)

Nota della Soprintendenza circa la sanificazione delle chiese

Pubblichiamo il Vademecum, ricevuto dalla Soprintendenza, circa la sanificazione da fare nelle nostre chiese in vista dalle riaperture.

Si chiede a tutti i parroci di leggere attentamente il contenuto degli allegati.

Questo vale sia per le chiese antiche che quelle costruite recentemente.

La segreteria dell'Ufficio Diocesano Beni culturali ed edilizia di culto

[mibact-sabap-le-05-05-2020-0008613-p](#)

[allegato_1](#)

Sanificazione ambienti ecclesiastici. Nota CEI

Sanificazione degli ambienti ecclesiastici: attenzione ai materiali delicati!

Indicazioni dal MIBACT e dalla CEI

“È pervenuta dal MIBACT una segnalazione sul rischio di danneggiamento che si potrebbe verificarsi su alcune tipologie di materiali in seguito all'utilizzo di prodotti contenenti candeggina, sodio ipoclorito, che, in questo particolare momento di grande allarme, potrebbero essere utilizzati con il

fine di sanificare gli ambienti ecclesiastici. Tali alterazioni potrebbero verificarsi, ad esempio sul bronzo, sui pigmenti (tipo azzurrite) e anche sui materiali lapidei. Si invita pertanto a verificare che ci sia sempre la massima attenzione a trattare le superfici e gli oggetti da pulire e sanificare con prodotti che siano idonei al diverso tipo di materia da trattare”.

MINISTERO DELL'INTERNO
 MINISTERO
 per i beni e le attività culturali
 e per il turismo
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SERVIZIO III

Alta Conferenza Episcopale Italiana
 Ufficio Nazionale per i beni culturali
 ecclesiacristiani e l'edilizia di culto
<http://www.aci.it>

A tutte le Soprintendenze Archeologia,
 belle arti e paesaggio

R.P.C.
 Segretario generale
segretario@beniculturali.it

Alta Direzione generale organizzazione
 Ufficio relazioni con il pubblico
urc@beniculturali.it

Direzione Generale Educazione, ricerca e
 istituti culturali
dir-er@beniculturali.it

Lettera inviata con numero F. MAR
 SOTTILETTURA VERBALE
 al n. 41. comma 1, DPR 60/2000
 e al n. 41. comma 1-2, D. Lg. 82/2005

Alligati 1 + 1

Oggetto: Covid 19 - Segnalazione in merito ai prodotti utilizzati per la sanificazione degli ambienti ecclesiastici.

E' pervenuta a questa Direzione Generale una segnalazione del dott. dott. Nazareno Gabrielli, già direttore del Gabinetto di Ricerche Scientifiche dei Musei Vaticani (acquisita con prot. al n. 11722 del 05/04/2020), in cui si paventa il rischio di danneggiamento che potrebbe verificarsi su alcune tipologie di materiali in seguito all'utilizzo di prodotti contenenti candeggina che, in quanto riciccati di grande efficacia, potrebbero essere utilizzati con il fine di sanificare gli ambienti ecclesiastici.

Nel contesto spero di massima collaborazione e cura del vostro diretto interessamento all'argomento, si spera che la segnalazione in oggetto si risolva nel vostro intervento al fine di allertare gli Uffici Diocesani per i Beni Culturali, per suggerire ogni possibile azione derivante da eventuali accorpate operazioni di pulizia e sanificazione eseguite tramite con materiali non idonei.

Alle Soprintendenze si raccomanda di fornire la massima collaborazione ai locali enti ecclesiastici.

Con nota 5178 del 16 aprile s. s. - allegata in copia per le Soprintendenze - il Segretario Generale ha impartito indicazioni affinché analoghe avvertenze vengano poste in essere presso gli Archivi, le Biblioteche e i Musei afferenti al Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, delineando la possibilità che la Direzione Generale Educazione e ricerca, per il tramite dei propri istituti di ricerca, possa fornire eventuali liste di indirizzo di carattere generale.

ABLSMED
 Il Dirigente
 arch. Alessandro Marino

IL DIRETTORE GENERALE
 arch. Paolo Calchi

LEPIED 02
 Via di San Michele, 22, 00187 Roma - TEL. 06/4714001
 e-mail: dg-arcb@beniculturali.it
www.beniculturali.it

Si inoltra per quanto di competenza

Cordiali saluti

Da: Gabrielli
 Inviato: martedì 31 marzo 2020 19:03
 A: DG-GR - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
 Oggetto: segnalazione

Buon giorno,
 sono Nazareno Gabrielli, già direttore del Gabinetto di Ricerche Scientifiche dei Musei Vaticani, voglio scusarmi se sottopongo alla vostra attenzione un problema da voi ben conosciuto. Mi riferisco alle profonde alterazioni che possono avere le opere d'arte dall'uso delle candeggine, contenenti sodio ipoclorito, che attualmente vengono indicate per le sanificazioni. Tali alterazioni, ben conosciute dagli addetti ai lavori, che potrebbero rivelarsi sul reperto di bronzo, sui pigmenti (azzurrite) e anche sui materiali lapidei, vanno segnalate ai responsabili degli organismi religiosi che curano i musei diocesani e, in particolare, ai parroci che provvedono alla pulizia e alla sanificazione degli arredi sacri nelle loro chiese.

Cordialmente,
 dott. Nazareno Gabrielli

Tale mail è stata inviata anche all'Istituto superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma

L'Ufficio diocesano per i Beni Culturali informa i parroci, gli Istituti culturali presenti sul territorio, le famiglie religiose presenti in Diocesi che non sono sedi di parrocchia e quanti a diverso titolo hanno responsabilità sui beni culturali.

Le Soprintendenze sono state invitate a prestare la massima collaborazione ai locali enti ecclesiastici in merito.

a cura del Segretario Ufficio Diocesano Beni Culturali e Arte Sacra

La “Chiesa domestica” in cammino col Risorto

Carissimi,
in fondo a questo articolo troverete tre file di un progetto realizzato dall'Ufficio Comunicazioni Sociali insieme ad altri Uffici nazionali della CEI.

Si tratta di tre sussidi per aiutare le famiglie in un percorso di preghiera settimanale che parte dal Vangelo della domenica.

Destinatari: famiglie, bambini e giovani.



Il tutto sarà accompagnato da una comunicazione virale per parlarne tutta la settimana con azioni differenziate sul sito www.chiciseparera.it

[chiesadomestica](#)

[chiesadomesticabambini](#)

[chiesadomesticagiovani](#)

57a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni



3 maggio 2020

57ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

"Datevi al meglio della vita"

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Giovedì 30 aprile, ore 19: **Veglia di preghiera diocesana per le vocazioni** trasmessa in diretta facebook dalla cappella del Seminario arcivescovile su **Giovani e Vocazioni**

Sabato 2 maggio ore 14:50 e domenica 3 maggio ore 8:40 **lettura del Vangelo e testimonianza di Francesco**, seminarista del Seminario minore al quinto anno di **Jolea Roda** (frequenza 100.5) 

Domenica 3 maggio: ore 10: **S. Messa** presieduta da Mons. Domenico Calandra in diretta facebook su **Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni**

APPUNTAMENTI REGIONALI

Lunedì 27 aprile, ore 20: in dialogo con don Fabio Rosini

Mercoledì 29 aprile, ore 20: in dialogo con fr. Luciano Maricardi, priore di Bose

Segui le dirette sulle pagine **Giovani e Vocazioni** e **Seminario Brindisi-Ostuni**  
Altri materiali su www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera

Il 3 maggio si celebra la **57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**.

Ecco alcune proposte per pregare il Signore che susciti e accompagni ogni vocazione nella Chiesa e per il mondo.

[01 – Traccia di preghiera con attività e segno per famiglie](#)

[02 – Traccia di preghiera per le comunità religiose](#)

[03 – Traccia di preghiera per situazioni dove sono presenti anziani o malati](#)

[Messa_giornata_vocazioni_Brindisi_2020](#)

[Adorazione_vocazioni_ove_maggio_2020](#)

[messaggio_papa_gmpv2020](#)

3 MAGGIO 2020
57ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI

In questi giorni abbiamo bisogno del contributo di tutti per dare un senso alle nostre giornate. Quello che stiamo vivendo oggi è del tutto particolare ma non è tempo perso.

Datevi al meglio della vita! (CV 143)

dolore *gratitudine*

LE PAROLE DELLA VOCAZIONE
SECONDO PAPA FRANCESCO

coraggio *lode*

COSA DICONO QUESTE PAROLE ALLA MIA VITA?

RISPONDI DISEGNANDO, SCRIVENDO, DANDO SPAZIO ALLA TUA CREATIVITÀ E FOTOGRAFA LE TUE CREAZIONI

MANDA LE FOTO AL TUO CAPOGRUPPO E SARANNO PUBBLICATE SULLE PAGINE FACEBOOK E INSTAGRAM DEL SEMINARIO

SEMINARIO BENEDETTI-OSTONI

#chiciseparera

**Auguri pasquali dell'ufficio
diocesano di pastorale
familiare alle famiglie della
Diocesi**



DIO È CON NOI, SEMPRE!

Carissimi amici,

In questo tempo tormentato e difficile, surreale, arguto e pieno di tante paure, ci raggiunge la certezza che **consola Dio è con noi, sempre...**

Non è una novità né un nostro pensiero ma è quanto Gesù ha detto ai suoi ed oggi, con forza, lo ripete a ciascuno di noi: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20). Questo inedito tempo, providenziale coincidenza col tempo quarantennale sta scrivendo la mia, la tua, la nostra quarantina.

Il Vangelo della I domenica, ci ha condotti nel deserto con Gesù. Là, nella solitudine, come la nostra di questo tempo, Gesù ha vinto il demone e la sua infausta manovra di coglierlo in fallo e crederci viciatore, ed invece no.

Non ce l'ha fatta perché Gesù, tentato per noi e al nostro posto, ha vinto e dice no alle seduzioni del **potere, dell'arroganza e dell'apparire** (cfr Mt 4, 1-11).

La preparazione alla Pasqua diventa per noi e la nostra vita spirituale, il superamento dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalla tenebra alla luce. "Bisogna far festa e allegriarsi perché questo tuo fratello era morto ed è tornato alla vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15, 32).

La straordinaria pagina evangelica del **Padre misericordioso** ha tanto da insegnarci e di tempo ne stiamo avendo a sufficienza per riflettere ed imparare a tornare da Lui. Non cediamo, dunque, ad un atteggiamento furibondo di chi, ligo osservante delle regole, non sa vedere lo sguardo verso l'altro che mi è accanto, carterina con me ma io, dall'alto della mia superbia, della mia presunzione e della mania di onnipotenza, ancora non lo vedo, non mi accorgo che c'è, forse nemmeno lo riconosco.

La Chiesa, nella sua divina pedagogia, è madre che tende la sua mano ad ognuno, non fa scarti né preferenze, perché "Tuono guarda all'apparenza, Dio vede il cuore" (1Sam 16, 7); motivo per il quale "Il Signore corregge quelli che ama, e punisce tutti coloro che riconosce come figli" (Eb 12,6).

Non è forse fatteggiamento di Dio quello di un Padre amorevole? Non è Lui che ripaga se, con amore di figli, lo riconosciamo Signore?

DIO È CON NOI, SEMPRE! - DIO È CON NOI, SEMPRE!

"Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio [...]" (Gv 1, 11-12).

Dall'alto della Croce, cattedra dell'Amore, Gesù dispensa, senza misura, i tesori della misericordia. "Siate misericordiosi come il Padre vostro celeste" (Lc 6,36).

Solo qualche anno fa, nel 2016, Papa Francesco ci ha fatto un dono: il **Giubileo straordinario della Misericordia**.

Per un anno intero abbiamo cantato **Misericordia aiuti Peter**; lo abbiamo dimenticato? O, cosa ancor più triste, la Misericordia di Dio, l'abbiamo relegata tra le preziose collezioni delle nostre librerie, dove il tempo che passa o la polvere che si accumula, ci fa rimanere quanto di bello abbiamo vissuto?

La Pasqua che si avvicina segna per ciascuno di noi e per le nostre famiglie, una ri-vincita, il bello passaggio di Dio che, per Amore, irrisa il Suo figlio, l'Unguento.

Così canta la Chiesa il giorno di Pasqua nella sequenza: "**Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello, il Signore della Vita era morto ma ora vive trionfo**".

Su questo il canto della vittoria in questo tempo di fiducia attesa e fuggirio che vogliamo oggi "virtualmente" scardinare, è quello di vivere una inedita Pasqua, da ri - nati profondamente accompagnati da l'indubbia certezza che **Dio è con noi, sempre!**

Ciuciano interiormente riviva le profetiche parole di Ezechiele profetize davanti alle ossa inaridite, senza speranza: "[...] Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e riviverete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e riviverete saprete che io sono il Signore" (Ez 37, 5-8).

Fiduciosi e Risorti, con lo sguardo alle cose di lassù e non a quelle della terra (cfr Col 3,1), come ci ricorda Paolo, Disonoio delle genti, immergiamoci nella cinquantina pasquale, **Laetissimum quibus** (il tempo della gioia) come lo definiva Tertulliano.

Viviamo, perciò, con sentimenti nobili questo tempo per presentarsi a Lui, il Risorto, il Dio dei viventi, "santi, immacolati e irreprensibili al suo cospetto" (Col 1,22).

Nell'attesa di incontrarci di persona, salutiamo voi e le vostre famiglie, assicurandovi il ricordo nella preghiera.

12 aprile 2020, Domenica de Resurrectione Domini

don Giuseppe, Paolo, Alessandra
e la Commissione diocesana di Pastorale familiare



DIO È CON NOI, SEMPRE! - DIO È CON NOI, SEMPRE!

Messaggio alle Confraternite

Quaresima 2020

Ai Sigg. Membri della Consulta Diocesana

Ai Preg.mi Sigg. Priori/e

Ai Confratelli e Consorelle

Ai Rev.mi Padri Spirituali

delle Confraternite Diocesane

Proprie Sedi

□□□□□p.c.

□□□□□S. Ecc.za Mons. Domenico CALIANDRO Arcivescovo

Mons. Fabio CIOLLARO Vicario Generale

Proprie Sedi

Oggetto: Messaggio per la Quaresima – Pasqua 2020

Cari Confratelli e Consorelle, amato Popolo Confraternale, salute e pace a voi.

La situazione irrealistica che stiamo vivendo non ci ha permesso in questa Quaresima di incontrarci come avveniva negli anni scorsi, per stimolarci vicendevolmente a vivere intensamente e bene questo Tempo Santo che ci inizia alla Pasqua; non mi è stato nemmeno possibile visitarvi nei vari sodalizi per animare e armonizzare il nostro vivere confraternale. Negli Anni passati in questi giorni eravamo occupati per preparare e organizzare al meglio i Riti della Settimana Santa, quest'anno purtroppo tutto ciò non è possibile.

E' vero, in questa Quaresima siamo smarriti, pensieri e sentimenti foschi si stagliano dinanzi a noi, ci sentiamo sfiduciati e pieni di tristezza. Con l'autore del Salmo 42 così ci rivolgiamo a Dio:

“Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? Le lacrime sono mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre:«Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: attraverso la folla avanzarono tra i primi fino alla casa di Dio, in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa” (Cfr.Sal 42, 2-5).

Dobbiamo rassegnarci? No, cari Confratelli e Consorelle, no!

Non possiamo rassegnarci al niente.

Anche quest'anno la preparazione alla Pasqua deve esserci, anzi deve essere più precisa e puntuale, più Spirituale, mettendo al centro del nostro essere Gesù Cristo il Salvatore, pregato, amato e contemplato nei suoi divini misteri, insieme a Maria SS.ma Sua e Nostra Dolcissima Madre.

In quasi duemila anni di storia, la Chiesa – Popolo santo di Dio – ha vissuto tante situazioni difficili e sempre le ha superate confidando in “Colui che tutto opera efficacemente...” (Ef 1,11).

Come in passato, anche noi oggi siamo invitati a leggere la storia con occhio sapienziale per comprendere ciò che Dio vuole dirci, perché anche da questa situazione drammatica possiamo trarne insegnamento. Attingendo alla nostra esperienza viva nella tradizione Ecclesiale, viene in mente la situazione terribile in cui si trovò la Chiesa nel XVI secolo, sotto il Pontificato di S. Pio V.

Il Santo Pontefice, dinanzi a una – umanamente parlando – sicura sconfitta dell'Armata Cristiana che confliggeva contro i turchi nel Mar Mediterraneo, pensò bene di non fermarsi alle sole mediazioni politiche e diplomatiche, ma rivolse la Sua richiesta orante all'"Onnipotente per Grazia" (così S. Bernardo definisce la Madre di Dio) la Vergine Maria, perché – con la Sua Materna intercessione – Dio fermasse l'avanzata turca verso l'Occidente.

Il Papa invitò le Confraternite Romane a implorare con la preghiera del S. Rosario la Vittoria. L'appello fu prontamente accolto; e mentre una preghiera corale saliva a Dio dal Suo Popolo supplicante, a mezzogiorno una locuzione interiore confermava al Papa: "Caelitus Victoria"(dal cielo la Vittoria); le armate cristiane, nonostante fossero numericamente inferiori della flotta turca, la sconfissero. Erano le 12.00, mezzogiorno di Domenica 7 Ottobre 1571, il suono delle campane fu per la città di Roma e per il mondo il segno dell'avvenuto miracolo, (da allora le campane continuano a suonare a mezzogiorno).

Bene se ciò accadde allora perché non può ripetersi ai nostri giorni?

Cari Confratelli e Consorelle, tutti insieme siamo un popolo. In questa Quaresima e forse anche in questa Pasqua, non ci saranno permesse le nostre manifestazioni di pietà popolare, probabilmente non potremo, indossato l'Abito Confraternale, portare in Processione per le strade i nostri Venerati Simulacri, non potremo far sventolare alla brezza primaverile i nostri Labari, ma una cosa certamente non può esserci negata: la Preghiera!

Amato Popolo Confraternale, pieghiamo le ginocchia e imploriamo la Grazia della Vittoria contro questo nemico insidioso e invisibile con un rimedio efficacissimo: la preghiera tanto cara a Maria SS.ma il "S. Rosario".

Su molti balconi e finestre in questi giorni si legge: “andrà tutto bene”!

Si, anche noi lo crediamo, fondando però questa certa speranza nel Signore Buono e Misericordioso, che è con noi anche nell'ora della prova e non ci lascia mai soli.

Confratelli e Consorelle, siamo concordi nell'offerta a Dio, del sacrificio di soave odore della nostra fervente preghiera, attraverso la mediazione di Maria SS.ma Addolorata la cui Memoria (il Venerdì di Passione), ci introduce alla Grande e Santa Settimana.

Tutti noi membri delle Confraternite, stando a casa emagari coinvolgendo i propri familiari, eleviamo insistenti al cielo le nostre imploranti richieste, facendolo con fede e devozione e ricordando che Gesù ci dice: “se avrete fede pari a un granello di senape, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile” (Cfr Mt, 17,20). Anche la Madonna ci esorta – come ai servi di Cana: “Fate quello che vi dirà” (Cfr. Gv 2,5). La nostra Fede alla luce di tutto ciò cari Confratelli e Consorelle ci conferma che: “nulla è impossibile a Dio” (Cfr. Lc 1,37).

Crediamoci e confidiamo in Lui, non ci deluderà e ci donerà ciò che giova al nostre vero bene.

Intercedente Maria SS.ma nostra Celeste Patrona, invoco su voi e le vostre famiglie la Benedizione.

don Tony FALCONE

Direttore Diocesano